

di **Mario Campogrande**, presidente Congresso 84° SIGO - 49° AOGOI 2008

Il Congresso si avvicina

Le centinaia di relatori e moderatori, ricercatori e clinici provenienti da ogni parte d'Italia, supportati da notissimi esperti internazionali che hanno entusiasticamente dato la loro adesione al Congresso Sigo-Aogoi di Torino, lasciano prevedere che la solida struttura congressuale potrà offrire a tutti i partecipanti occasione di approfondimento, riflessione, dibattito. Per consentire una larga partecipazione attiva, ci siamo posti la regola di non avere ripetizioni di presenze dello stesso relatore in diverse sessioni o tavole rotonde, così da poter arricchire le tematiche ed offrire la possibilità più ampia di espressione delle differenti opinioni scientifiche. Pur dovendo presentare in contemporanea più sessioni nelle accoglienti Sale del Lingotto, l'articolazione e la successione dei vari temi potrà consentire ai partecipanti la scelta degli argomenti più consoni alle personali esigenze formative.

Come si può valutare dal programma presentato qui a fianco, molti dei temi di più largo od attuale interesse clinico si sono estesi in più sessioni: così è per le nuove prospettive per la qualità di vita della paziente oncologica, come per la preservazione della capacità riproduttiva che non può non tenere conto dei continui progressi della Pma.

Le nuove strategie in medicina materno-fetale non possono non considerare i quadri di fisiopatologia più frequenti che richiedono oggi nuove interpretazioni e prospettive terapeutiche.

La chirurgia ginecologica mininvasiva presenterà, accanto alle metodiche ormai consolidate, aspetti nuovi come la robotica, mentre uno spazio specifico avrà ovviamente la uroginecologia.

Le età della donna sotto l'aspetto endocrinologico saranno rivisitate in chiave diagnostica e terapeutica, con contributi anche da parte di esperti in medicine complementari.

Le cellule staminali saranno esaminate sia dal punto di vista delle diverse fonti possibili, anche in relazione alle normative italiane forse in fase di rivisitazione proprio in questo periodo,

■ Poco più di 100 giorni ci separano dal Congresso Sigo di Torino, l'ottantaquattresimo dalla sua fondazione, che coincide con il quarantanovesimo Congresso Aogoi. Il Comitato Scientifico, con il coordinamento di Ettore Cittadini e di Gian Paolo Mandruzzato, in numerosi incontri che hanno coinvolto le Società Scientifiche affiliate, ha ormai messo a punto un programma avanzato. I temi congressuali, già segnalati nel primo annuncio, si arricchiscono con argomenti attuali che si intersecano e completano il quadro generale, così che "Le età della donna tra natura e tecnologia" saranno presentate davvero con una visione che possiamo considerare, se non esaustiva, certamente panoramica ed al tempo stesso dettagliata ed esaminata da moltissime angolature

sia dal punto di vista del loro significato in oncologia, non soltanto patogenetico; il punto sull'utilizzo in terapia rigenerativa sarà presentato da autorevoli esperti di terapia genica e di terapia cellulare.

La medicina di genere, che è stata oggetto di particolare attenzione proprio nel recente documento del Ministero "La

salute delle donne. Un diritto in costruzione", vedrà la partecipazione di specialisti di diverse discipline e sarà occasione anche per una valutazione sulle differenti opportunità che il genere offre ai professionisti della salute.

Una significativa novità del Congresso di Torino si avrà per la presenza di simposi e sessioni in

collaborazione tra i ginecologi che operano nelle strutture territoriali ambulatoriali-consultoriali e i colleghi delle strutture di ricovero.

Le sinergie che i percorsi diagnostico-terapeutici oggi sempre più richiedono troveranno ampi spazi per confronti e discussioni. I trent'anni trascorsi dalla introduzione della Legge



194, sulla quale sono in corso riflessioni e dibattiti a tutti i livelli, saranno anche per noi oggetto di confronto e di proposte. I temi dello screening e della vaccinazione per il cervicocarcinoma saranno affrontati con differenti angolature e certamente offriranno l'occasione di dibattiti anche vivaci, mentre specifiche sezioni affronteranno argomenti di medicina sociale, dall'endometriosi alla salute della donna migrante, accanto ad aspetti emergenti quali la depressione postpartum.

Una intera sessione sarà dedicata alla Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche, che ci potrà arricchire con le nuove esperienze di gestione di gravidanza e parto a basso rischio che vanno diffondendosi nel nostro paese.

L'economia sanitaria avrà una visitazione di esperti specifica-

di **Giorgio Vittori**, presidente Congresso 84° SIGO - 49° AOGOI 2008

Miglioriamo l'accesso alle tecnologie

Il Congresso della Sigo di Torino, come si evince già dal titolo "Le età della donna tra natura e tecnologia", ha l'obiettivo di essere il primo di tre eventi nazionali annuali della ginecologia italiana dedicati all'incontro tra l'evidenza scientifica e la pratica clinica. Nel caso del congresso di Torino, il tema del rapporto tra la tecnologia e la donna suscita interesse per le prospettive che stimola; al centro delle riflessioni ci sono però anche le attuali grandi limitazioni legate alla scarsa considerazione che hanno le procedure ostetrico-ginecologiche nel sistema sanitario nazionale.

Innovazione al servizio del ginecologo

In ogni campo operativo dell'ostetricia e della ginecologia le innovazioni tecnologiche rivestono una particolare importanza. In ostetricia, la tecnologia trova applicazione soprattutto nella parte diagnostica biochimica, nell'ecogra-

fia ad alta risoluzione e in alcuni farmaci di nuova generazione. In ambito neonatale, le nuove cure basate sulle tecnologie innovative hanno migliorato la sopravvivenza dei grandi prematuri. Per la ginecologia, abbiamo a disposizione nuovi sistemi diagnostici, per esempio per la tipizzazione dei virus responsabili della patologia del collo dell'utero, ma vi sono anche tecnologie che non sono più una novità, come l'isteroscopia e la laparoscopia che diminuiscono il trauma chirurgico rispetto alle tecniche "tradizionali". E, sempre nella pratica chirurgica, è ormai una realtà l'utilizzo del robot che migliora il gesto chirurgico eliminando il tremore della mano e permettendo di effettuare gesti impensabili all'interno del corpo umano. Il futuro è infine rappresentato dalle cellule staminali, il cui prelievo avviene sempre al momento del parto con la donazione del cordone ombelicale.

Il limite economico

Abbiamo la sensazione, tuttavia, che per l'ostetricia e la ginecologia italiane, nonostante queste grandi premesse, la possibilità di avvalersi degli ultimi ritrovati sia molto limitata dallo scarso valore che viene attribuito alle prestazioni ostetrico-ginecologiche se confrontate con quelle di altre branche: per esempio un intervento di resezione di colon vale molto più di un intervento radicale per tumore ovarico e sicuramente più di tutti gli interventi che si prefiggono di preservare l'integrità genitale femminile (l'età del primo parto in Italia è vicina a 35 anni e stiamo imparando a conservare la capacità di concepire anche per 20 anni). Le leggi dell'economia stanno entrando prepotentemente anche in sanità e se le prestazioni ginecologiche valgono poco, la migliore tecnologia è meno disponibile, sicuramente meno dei nostri fratelli chirurgici che, più liberi dai vin-



coli di spesa, non si pongono il dubbio se utilizzare una cucitrice meccanica da 400 euro o tornare a cucire a mano come si faceva anni fa. Le difficoltà di avere ecografi aggiornati e ad alta risoluzione sono quotidiane.

Partendo da queste riflessioni, Torino 2008 sarà occasione di dialogo, informazione e proposta di strategie di valorizzazione. Vi sono sessioni dedicate alla chirurgia ad alta tecnologia, alla nuova ecografia ma anche all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e anche all'analisi dei rimborsi delle prestazioni sanitarie. Per indirizzarci insieme verso una professione sempre più all'avanguardia.

mente per la nostra specialità, così come avremo per la prima volta un tempo dedicato alla Sanità Militare.

L'attenzione che ci si era proposti di offrire particolarmente ai colleghi più giovani li vedrà con la possibilità di interagire con équipes operatorie nel corso di videoconferenze con chirurgia in diretta.

La formazione degli specialisti sarà al centro dell'attenzione fin dal primo giorno, con una visita delle realtà formative europee, mentre la Federazione Internazionale di Ginecologia ed Ostetricia (Figo), con la presenza dei suoi vertici, indicherà lo scenario mondiale ove gli aspetti formativi si uniscono alla richiesta di partecipazione e di condivisione di problematiche spesso dimenticate nelle nostre strutture, talora in difficoltà, ma certamente molto più fortunate di quanto ancora oggi si osserva in oltre la metà del mondo.

Anche i sei Corsi Precongressuali che precederanno l'inaugurazione del Congresso saranno ovviamente particolarmente aperti ai più giovani, non certo per ricordare nozioni recentemente apprese, ma per presentare realtà concrete di lavoro quotidiano.

Ampio spazio ed attenzione saranno dedicati alle comunicazioni scientifiche, che giungono già numerose da ogni regione.

Alcune delle Società affiliate, oltre alla collaborazione già offerta nella stesura del programma generale, avranno la possibilità di riunirsi in simposi specificamente dedicati.

Ovviamente devo sperare che, pur con un programma così intenso, ciascuno possa trovare un breve, ma non troppo breve, tempo da dedicare alla visita della nostra Torino, che è diventata davvero, lo dico uscendo dall'understatement subalpino, una città vivissima e ricca di offerte culturali e turistiche che per molti di noi saranno, ne sono certo, una piacevolissima sorpresa.

Arrivederci a Torino!

Le età della donna tra natura e tecnologia

Torino, 5-8 ottobre 2008 - Centro Congressi Lingotto

Programma preliminare

Domenica 5 ottobre

CORSI PRECONGRESSUALI

- **Ecografia Mammaria: ruolo della diagnosi precoce**
- **Office Ecografia: l'ecografia come supporto alla visita ostetrico-ginecologica**
- **Patologia infettiva in ginecologia e ostetricia**
- **Simposio Sanofi - Vaccinazione e HPV - Come si prepara una ricerca clinica e una pubblicazione scientifica - Come si cercano gli articoli scientifici**
- **Ginecologia endocrinologica**
- **L'anestesia locale in ostetricia e ginecologia**

INAUGURAZIONE

ore 17.00

Lunedì 6 ottobre

Mattina

- **La Formazione del Ginecologo Europeo**
- **Intervento FIGO (Federazione Internazionale di Ginecologia e Ostetricia)**
- **Nuove possibilità di prevenzione e di trattamento per la qualità di vita della paziente oncologica**
- **Ostetricia oggi: natura e tecnologie, le nostre risorse**
- **Intervento SIDIP**
- **Intervento Soc. Eco mammaria**
- **Nuove Frontiere della chirurgia resettoscopica**
- **Dolore pelvico cronico e comorbidità**
- **Disturbi del sonno e salute della donna**

Pomeriggio

- **Chirurgia ginecologica mini invasiva**
- **Preservazione capacità riproduttiva**
- **Le politiche di genere e la professione medica: quali azioni in Italia per raggiungere le pari opportunità?**
- **Quale salute per la donna migrante nel nostro paese**
- **Chirurgia mini-invasiva della IUS e del prolasso genitale**
- **Patologie del distretto vulvo-vestibolo-vaginale**
- **Simposio AGITE**
- **Simposio SIGITE**
- **Simposio SICPCV**
- **Simposio SANOFI: Vaccinazione e HPV**
- **Comunicazioni orali**
- **Le cellule staminali in ostetricia e ginecologia**

Martedì 7 ottobre

Mattina

- **Nuove strategie in medicina materno-fetale**
- **Cancro Endometriale**
- **Infertilità**
- **Economia sanitaria in ginecologia e ostetricia**
- **Endometriosi**
- **Legge 194 dopo 30 anni**
- **Comunicazioni Orali**
- **Medicine non convenzionali**
- **La sanità militare per la salute della donna**
- **Simposio della Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche**

Pomeriggio

- **Tavola Rotonda: Trattamento chirurgico del Carcinoma Endometriale: definizione di uno standard comune**
- **La sinergia territorio-ospedale nella promozione della salute della donna**
- **Ostetricia oggi: natura amica o nemica?**
- **Comunicazioni Orali**
- **Simposio Sanofi**
- **Lo screening del Cervico-Carcinoma**
- **Tavola Rotonda: Formazione di ginecologi operanti nei programmi di screening regionali. Esperienze a confronto**
- **Assemblea AOGOI**
- **Assemblea SIGO**

Mercoledì 8 ottobre

Mattina

- **Medicina di genere: non solo ginecologia e ostetricia**
- **Tavola Rotonda: Maternità responsabile, sessualità, violenza**
- **Ormoni sessuali: dalla pubertà alla senescenza**
- **Chirurgia in diretta**
- **Comunicazioni Orali**
- **Depressione post-partum**

CHIUSURA CONGRESSO



► **Da pagina 3** Editoriale di Giovanni Monni

IL FUTURO DELLA SANITÀ

Per i medici un posto in prima fila

l'implementazione del pubblico, ma che oggi, dopo i fatti drammatici della clinica Santa Rita di Milano, dovrà per forza fare i conti con una domanda molto forte di controlli e di limitazioni nei confronti del sistema di accreditamento delle strutture private. Un ostacolo che potrebbe minare, già al via, le nuove intenzioni del Governo.

E infine, ma solo per limitarci ai temi più caldi e attuali, il nuovo Esecutivo sarà presto messo alla prova su un altro fronte caldo, quello dei temi cosiddetti eticamente sensibili, verso i quali, a partire dall'aborto e dalla procreazione assistita, si stanno già vedendo le prime avvisaglie di uno scontro formidabile nel mondo politico, ma non

solo. Questa l'agenda dei lavori, così come si presenta alla vigilia dell'estate che potrà anche arricchirsi di una inedita manovra economica anticipata al mese di luglio, come anticipato dal ministro Tremonti e che, per la sanità, potrebbe portare, almeno queste sono le prime indiscrezioni, ad un ridimensionamento delle risorse finanziarie erogate alle Regioni a seguito di interventi di contenimento della spesa. A partire dall'annunciata informatizzazione totale

delle ricette mediche e farmaceutiche. Insomma, ce n'è da rimboccarsi le maniche fino al gomito. Anche per noi medici e, almeno per quanto riguarda i temi etici, per noi ginecologi in particolare. Perché un dato è certo. Dobbiamo riuscire a riguadagnare un posto in prima fila. E non da spettatori. È tempo che i medici italiani riassumano appieno quella responsabilità e capacità di intervento e di indirizzo senza le quali, destra o sinistra poco cambia, il

nostro sistema sanitario rischia di andare definitivamente in pezzi. E questo vale anche per i grandi temi che hanno a che fare con la vita e la nascita, sui quali non possiamo più porci secondi a nessuno nell'analisi e nella ricerca di quelle soluzioni, anche etiche e deontologiche, in grado di tutelare al meglio la salute della donna e del nascituro nel pieno rispetto delle norme ma, e soprattutto, del nostro codice professionale. Sempre e comunque dalla parte del paziente.